



I INCONTRO CONSULTA ECCLESIALE DEGLI ORGANISMI SOCIO- ASSISTENZIALI

**IL DISEGNO DI LEGGE DELEGA DI RIFORMA DEGLI ORGANISMI DEL
III SETTORE: OPPORTUNITA' E POTENZIALITA'**

11 NOVEMBRE 2014

MARCO LIVIA – DIRETTORE IREF

IL VARIEGATO MONDO DEL III SETTORE ITALIANO: I NUMERI ISTAT

LA DEFINIZIONE UTILIZZATA DALL'ISTAT PER IL II
CENSIMENTO DEL 2011:

Le singole realtà coinvolte nel Censimento sono state individuate conformandosi alla definizione internazionale del **System of National Accounts (SNA)**, che considera principalmente il criterio del *“divieto di distribuzione di profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che l'hanno istituita o ai soci”*.

I PROTAGONISTI: I CITTADINI SOLIDALI

301.191 ENTI NON PROFIT CENSITI

- 4,7 milioni di volontari, 681 mila dipendenti,
- 270 mila lavoratori esterni e 5 mila lavoratori temporanei
- 19 mila lavoratori comandati/distaccati, 40 mila religiosi
- 19 mila giovani del servizio civile

LA FORZA LAVORO E' PREVALENTEMENTE FEMMINILE:

1,8 milioni di volontarie

494 mila dipendenti

142 mila lavoratrici esterne

3 mila lavoratrici temporanee

9 mila comandate/distaccate, 26 mila religiose

10 mila giovani del servizio civile

I SERVIZI EROGATI DAL NON PROFIT

Cultura, sport e ricreazione: organizzazione di eventi sportivi (23,7%), di corsi per la pratica sportiva (20%) e di eventi, feste, sagre e altre manifestazioni (19,7%);

Istruzione e ricerca: servizi per le scuole dell'infanzia e la formazione (35,3%) e aggiornamento professionale (28,2%);

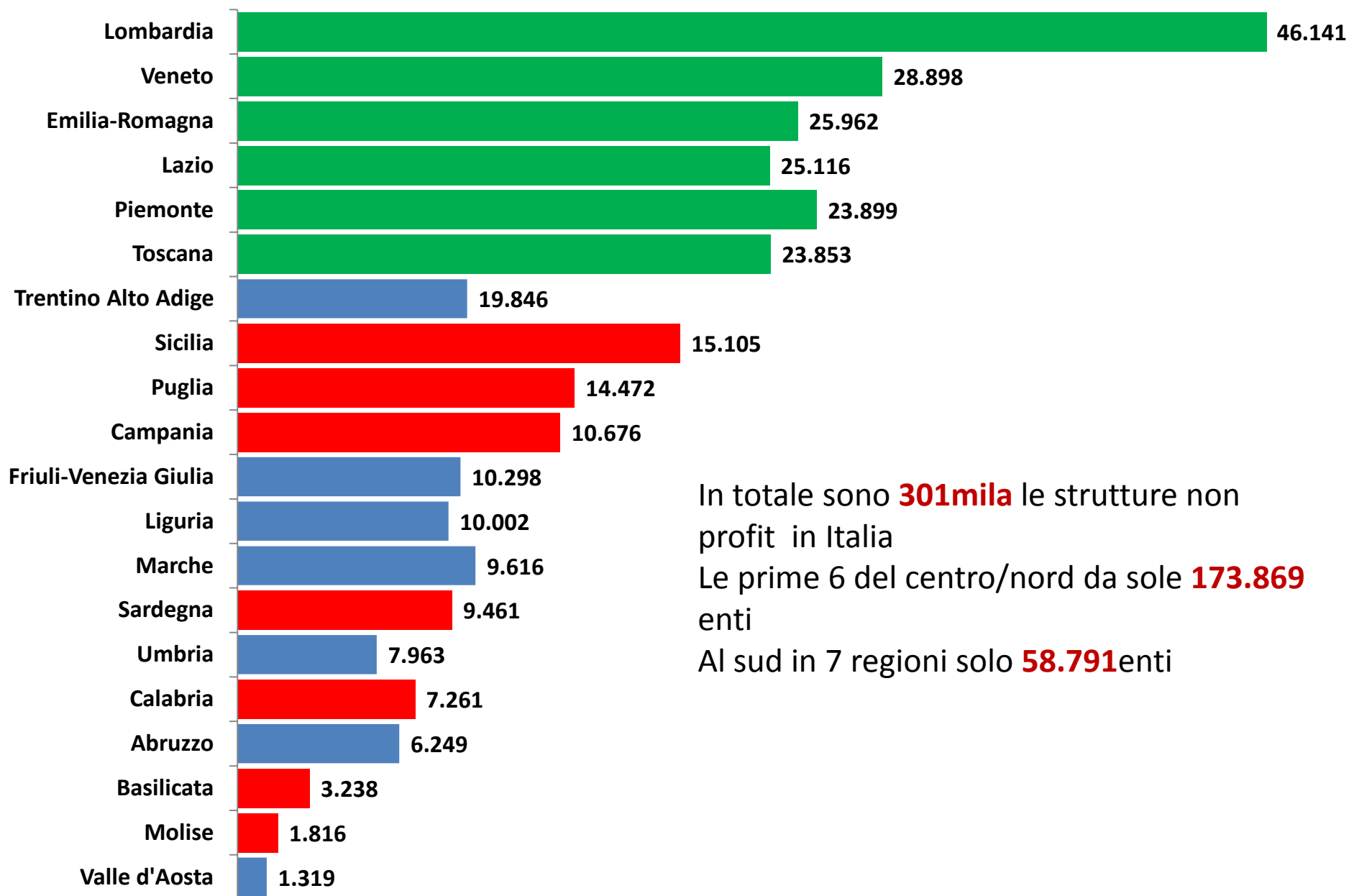
Sanità: donazione di sangue, organi, tessuti e midollo (33,6%) e soccorso e trasporto sanitario (19%);

Assistenza sociale e protezione civile: integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio (27,5%) e sostegno socio-educativo (24,2%);

Ambiente: interventi di salvaguardia del territorio (47%) e soccorso e ospitalità degli animali (22,4%).

Sviluppo economico e coesione sociale: il servizio
Maggiormente erogato (49,3%) è l'inserimento lavorativo in
impresa o cooperativa

Numero di associazioni non profit, per regioni



Organizzazioni profit/non profit attive nel settore sanità e assistenza sociale

Confronto numero organizzazioni profit e non profit

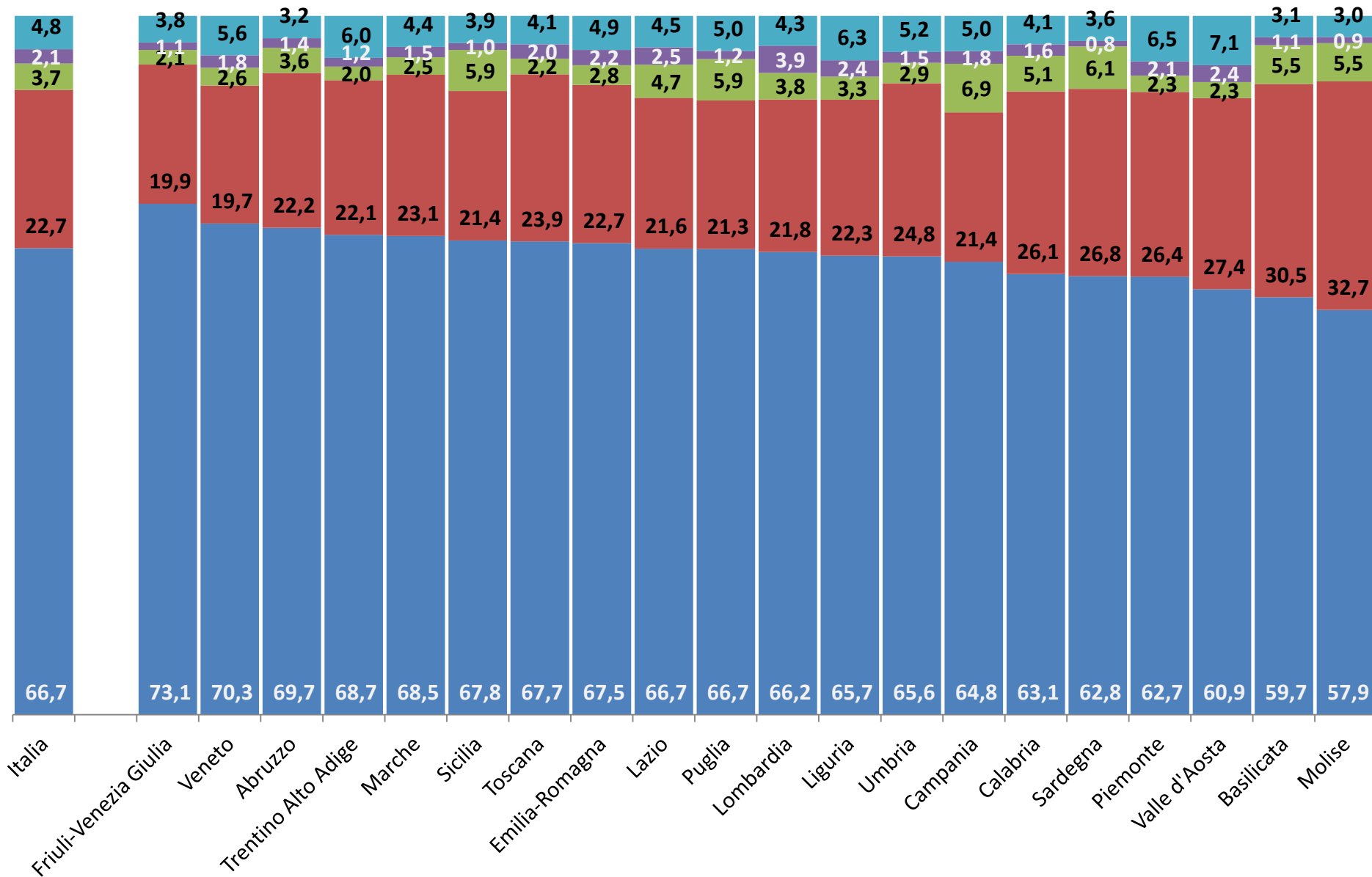
Imprese attive (sanità e assistenza sociale)		Totale non profit
ITALIA	246,770	301,191
Rapporto Istituzioni Non profit/Profit		Rapporto dipendenti Non profit - Profit

Confronto numero dipendenti profit e non profit

Territorio	Organizzazioni profit	Organizzazioni non profit*
Italia	518,941	706,692

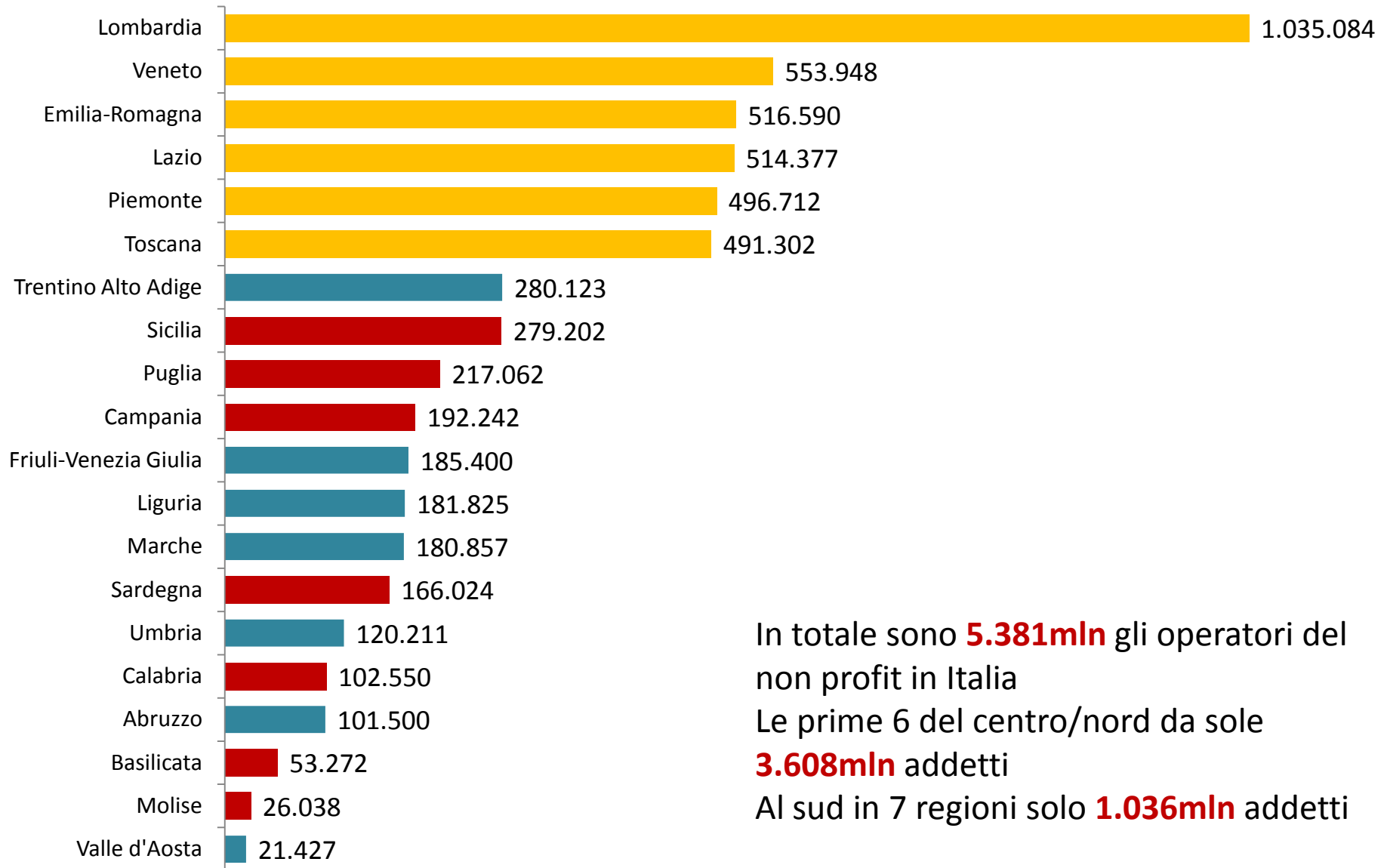
*Coop. Sociali, Associazioni riconosciute e non

Composizione istituzioni non profit, per regione e forma giuridica (%)



■ associazione non riconosciuta ■ associazione riconosciuta ■ società cooperativa sociale ■ fondazione ■ altra istituzione non profit

Risorse umane (dipendenti/volontari) nelle organizzazioni del non profit, per regione



In totale sono **5.381mln** gli operatori del non profit in Italia

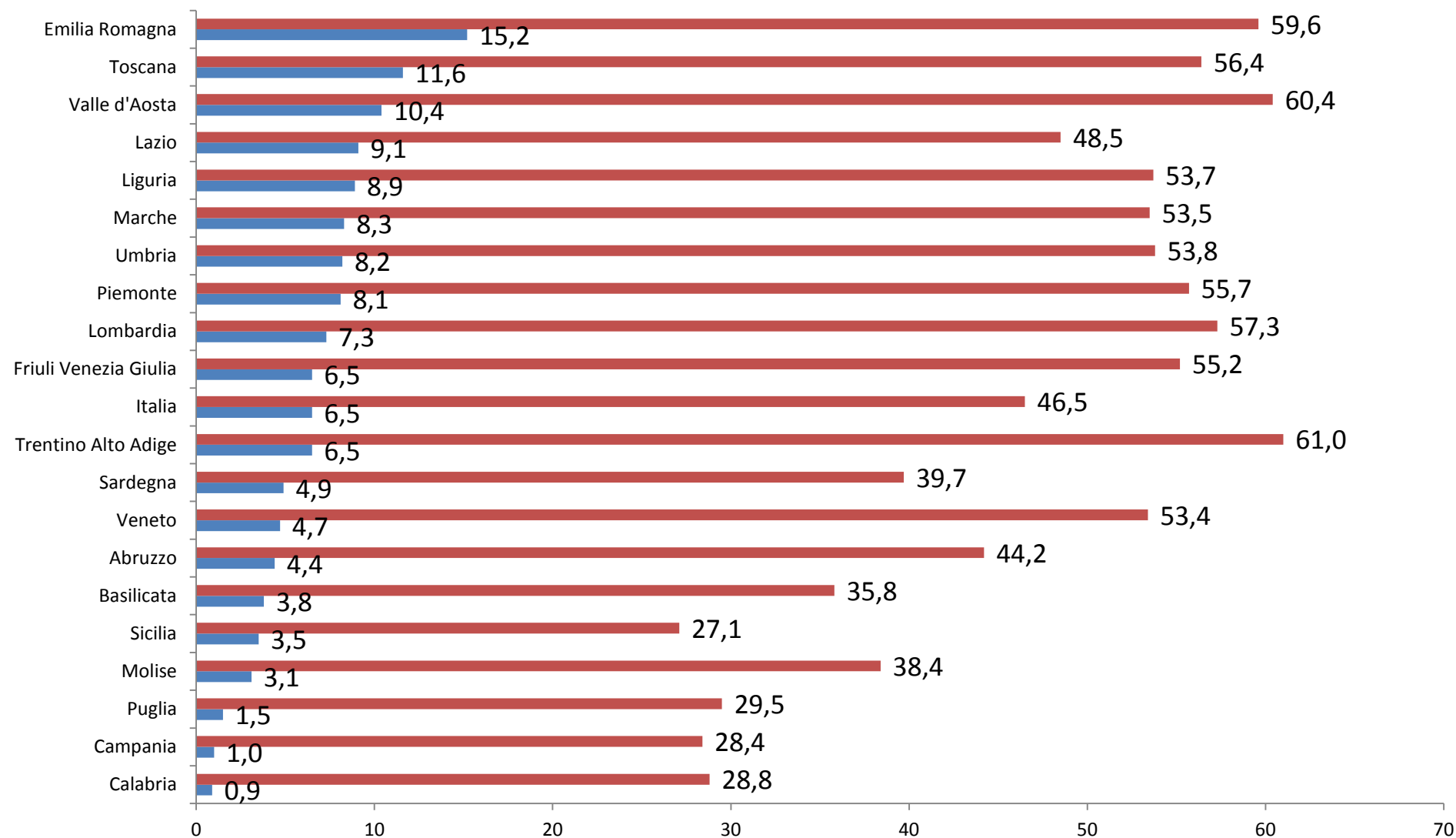
Le prime 6 del centro/nord da sole **3.608mln** addetti

Al sud in 7 regioni solo **1.036mln** addetti

Asili nido [occupazione femminile]

Copertura potenziale del servizio di asilo nido e tasso di occupazione femminile
(Fonti: cittadinanza attiva e Istat; 2012; %)

■ Tasso di occupazione femminile ■ Copertura del servizio



IL DDL III SETTORE GLI AMBITI

RIFORMA DEL LIBRO I TITOLO II DEL COD. CIV.

- INDIVIDUAZIONE ATTIVITA' E FINALITA' -
PERSONALITA' GIURIDICA – GOVERNANCE E
REMUNERAZIONI – OBBLIGHI DI
COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE-
CRITERI DI AFFIDABILITA' SERVIZI – REGISTRO
UNICO – ISTITUZIONE DI UN ORGANISMO
INDIPENDENTE.

IL DDL III SETTORE GLI AMBITI

- Attività associative, di volontariato e di promozione sociale
- armonizzazione delle diverse discipline vigenti in materia di attività associative, di volontariato e di promozione sociale
- riconoscimento e valorizzazione delle reti associative di secondo livello;
- promozione della cultura del volontariato tra i giovani, anche attraverso apposite iniziative da svolgersi nell'ambito delle attività scolastiche

IL DDL III SETTORE GLI AMBITI

IMPRESA SOCIALE

riordino e revisione della disciplina in materia di impresa sociale

ampliamento dei settori di attività

previsione di forme di remunerazione del capitale sociale e di ripartizione degli utili

possibilità di accedere a forme di *raccolta di capitali di rischio tramite portali on line, in analogia a quanto previsto per le start-up innovative*

introduzione di misure fiscali di favore, anche volte a favorire gli investimenti di capitale nelle imprese sociali

IL DDL III SETTORE GLI AMBITI

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE UNIVERSALE

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

ACCREDITAMENTO

TERRITORIALITA' (ANCHE EXTRA EUROPEA)

RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE

MODALITA' DI COLLEGAMENTO CON
L'INSERIMENTO LAVORATIVO

IL DDL III SETTORE GLI AMBITI

MISURE FISCALI E DI SOSTEGNO ECONOMICO

NUOVE MODALITA' DEL REGIME DI TASSAZIONE

RAZIONALIZZAZIONE DETRAIBILITA' E

DEDUCIBILITA'

STABILIZZAZIONE DEL 5 X 1000

INTRODUZIONE DEITITOLI DI SOLIDARIETA' E DI

NUOVE FORME DI FINANZA SOCIALE

ASSEGNAZIONE BENI CONFISCATI ALLA MAFIA

POTENZIALITA' ED OPPORTUNITA'

- MAGGIORE PROPENSIONE DEI CITTADINI ALLA NASCITA DI FORME GIURIDICHE ASSOCIATIVE DEDICATE ALLA SOLIDARIETA' GRAZIE ALLA SEMPLIFICAZIONE DEL RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA
- MAGGIORE CHIAREZZA NELLA DISTINZIONE DELLA MISSION E DELLE FINALITA' MUTUALISTICHE E DI VOLONTARIATO
- OPPORTUNITA' OCCUPAZIONALI E DI CRESCITA DEL BENESSERE TERRITORIALE
- SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA NELLA GESTIONE E NELLA RACCOLTA DELLE DONAZIONI E DEL 5 X 1000
- PROMUOVE NUOVE FORME DI FINANZIAMENTO (SOCIAL BOND)

POTENZIALITA' ED OPPORTUNITA'

- CHIAREZZA DI RAPPORTO TRA ATTIVITA' ECCLESIALI E ATTIVITA' ASSOCIATIVE E/O IMPREDITORIALI DI TIPO SOCIALE
- INCREMENTO DEL RICAMBIO GENERAZIONALE
- FAVORISCE I LEGAMI TERRITORIALI TRA LE COMUNITA' E PROMUOVE L'INCLUSIONE SOCIALE
- FAVORISCE LA CORRETTA GESTIONE DEGLI ENTI ASSOCIATIVI E L'EMERSIONE DEI COSIDETTI «ENTI FASULLI»
- FAVORISCE L'EMERSIONE DEL LAVORO NERO E L'AVVICINAMENTO AL MONDO DEL LAVORO DEI NEET
- INCREMENTA IL LEGAME CON IL TERRITORIO E LE COMUNITA' IN ESSO PRESENTI LA SUA PROMOZIONE E LA SUA TUTELA
- PUO' SOSTENERE CON VIGORE LA LOTTA ALLA CRIMINALITA' ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEI LEGAMI COMUNITARI

POTENZIALITA' ED OPPORTUNITA'

- **DIMENSIONE EUROPEA FAVORITA DAGLI INVESTIMENTI DEI FONDI 2014-2020 A FAVORE DELL'ECONOMIA SOCIALE:** <http://www.dps.gov.it/it/AccordoPartenariato>

OBIETTIVO TEMATICO 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE

RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili

RA 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

RA 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo

RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti

RA 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità

RA 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale



Riferimenti

Via E. Bezzi, 23

Tel. 06.5840513

Fax 06.5840411

MARCO.LIVIA@ACLI.IT

WWW.IREFRICERCHE.IT